



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare Permanente n. 8 – Turismo

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

segreteriacommissioni@comune.ravenna.it

Verbale della seduta del 16 gennaio 2019

Approvato in C8 il 18/01/2021 con l'astensione dei consiglieri assenti alla seduta del 16/01/2019

All'Ordine del giorno:

- 1) Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) **Punta Marina:**
 - dettaglio investimento taxa di soggiorno;
 - dettaglio lavori pubblici previsti;
 - programmazione della gestione e manutenzione delle aree verdi e del decoro urbano.
- 3) **Marina di Ravenna:**
 - dettaglio investimento taxa di soggiorno;
 - dettaglio lavori pubblici previsti;
 - programmazione della gestione e manutenzione delle aree verdi e del decoro urbano.

Alla riunione, svoltasi presso la sala del Consiglio comunale, risultano presenti i seguenti commissari:

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	x	15.00	18.10
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	x	15.00	18.10
Casadio Michele	-	Partito Democratico	x	15.00	18.10
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	x	15.00	18.10
Francesconi Chiara	-	Partito Repubblicano It.	<i>assente giustificato</i>	-	-
Fрати Marco	-	Partito Democratico	x	15.00	18.10
Gatta Rudy	-	Partito Democratico	x	15.00	18.10
Mantovani Mariella	-	Art. 1 – MDP	x	15.00	18.10
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune	<i>assente giustificato</i>	-	-
Panizza Emanuele	-	Gruppo Misto	x	15.00	18.10
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	x	15.00	18.00
Rolando Nicola Gianfilippo	-	Lega Nord	<i>assente giustificato</i>	-	-
Tardi Samantha	-	Cambierà	x	15.00	18.10
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	x	15.00	18.10

I lavori hanno inizio alle ore 15.20.

Mariella Mantovani, la presidente della commissione, comunica brevemente i nominativi degli esperti nominati ed autorizzati: per Lista per Ravenna, **Luca Rosetti**; per il Gruppo Misto, **Stafania Tanesini**, esperta permanente, ma assente alla seduta, e **Roberto Ticchi**, esperto permanente Gruppo La Pigna.

In rappresentanza di Confindustria Romagna si segnala il **Dott. Casalegno**, Vice Presidente della sezione Turismo.

Alla seduta risultano, inoltre, presenti l'Ing. **Anna Ferri**, dirigente in capo al Servizio Strade, gli **Assessori Gianandrea Baroncini, Giacomo Costantini, Roberto Giovanni Fagnani** (interventato per gravi motivi personali soltanto nella seconda parte della seduta) e **Roberta Mingozi**, la presidente dell'Area Territoriale del Mare.

Si prosegue con la serie di commissioni che riguardano i lidi ravennati, come richiesto dai consiglieri **Samantha Tardi** (Gruppo CambieRà), **Massimo Manzoli** (Gruppo Ravenna in Comune), **Veronica Verlicchi** (Gruppo la Pigna), **Alberto Ancarani** (Gruppo Forza Italia), **Emanuele Panizza** (Gruppo Misto), **Alvaro Ancisi** (Gruppo Lista per Ravenna), **Gianfilippo Nicola Rolando** (Gruppo Lega Nord) e della successiva nota di dettaglio presentata dalla prima firmataria Samantha Tardi; in particolare seduta odierna riguarda **Punta Marina e Marina di Ravenna**.

D'intesa con Tardi, prima firmataria della richiesta, è parso opportuno coinvolgere l'istituzione presente sul territorio, vale a dire il Consiglio territoriale, nella persona della sua Presidente, chiedendo di relazionare sulle esigenze del territorio dei lidi esaminati.

A giudizio di **Roberta Mingozi** (presidente del Consiglio Territoriale del Mare) prerequisito fondamentale per la promozione turistica risulta, senza dubbio, la cura e la manutenzione del territorio da promuovere. Accogliere il turista significa, infatti, presentare sicuramente una località ben curata e decorosa in tutti i suoi spazi, a partire dalle strade e dagli spazi verdi.

Senza volere entrare nel merito di quali strade e marciapiedi debbano essere mantenuti è, tuttavia, doveroso ricordare all'Amministrazione che diversi turisti rimangono sfavorevolmente colpiti dallo stato delle strade dei nostri lidi. Anche da una recente riunione del Consiglio territoriale è emersa una forte richiesta di cura degli spazi verdi; più specificatamente iniziando da Punta Marina, anche prima dell'inizio dell'ultima stagione turistica sono pervenute diverse segnalazioni a proposito di una scarsa cura del parco di Punta Marina, in particolare viale dei Navigatori, per mancato sfalcio. Anche quest'anno hanno sono stati segnalati tavoli rotti, giochi per bambini e staccionate distrutte, carenza di fiori. Quindi, in sostanza, Punta Marina sollecita una maggiore manutenzione dell'area verde, più cura anche per i fiori destinati ad abbellire gli spazi verdi, ma non solo fiori: Ravenna, infatti, è orgogliosamente la capitale del mosaico e appare anche giusto che tutti i lidi presenti un rimando, un richiamo ai mosaici ravennati che, quindi, potrebbero essere anche venire "ripresi" per decorare gli spazi verdi.

Per Punta Marina un punto critico è notoriamente rappresentato dalla viabilità.

Nel momento in cui a Punta Marina viene chiuso il viale oggetto di mercato, o anche in occasione di feste, si è lamentato che la viabilità diviene davvero assai critica, da qui, la richiesta dal territorio di rivederla. Le piste ciclabili sono sicuramente importanti, quali collegamento tra Punta Marina e gli altri lidi e le segnalazioni di scarsa manutenzione sono numerose; inoltre, va messo in sicurezza il collegamento con via Canale Molinetto, tratto abbastanza pericoloso.

Nell'ottica di una promozione turistica, sicuramente Punta Marina aveva intrapreso, fino a qualche tempo fa, un percorso davvero interessante, che richiamava un discreto numero di turisti, ben al di là dell'essere un mero turismo di nicchia: si trattava del percorso dei bunker, visitabile. Ora siamo ben consci dell'esistenza di problemi legati alla sicurezza, ma potrebbe risultare interessante mettere in sicurezza tali bunker e riprendere, potenziandolo, questo percorso turistico, magari estendendolo alle realtà storiche limitrofe, quali l'Isola degli Spinaroni e Porto Corsini, ad esempio.

A proposito del discorso parchi la richiesta è di riposizionare qualche gioco per i bambini nei parchi perché, purtroppo, i vandali ci sono sempre, i giochi vengono puntualmente distrutti e occorrerebbe fare senz'altro qualcosa.

Passando a Marina di Ravenna, per quanto attiene la cura del verde, il Parco Ragazzi del '99 presenta staccionate rotte da ripristinare e importante sarebbe pure installare un bagno pubblico al momento mancante, del resto si trova vicino al centro e la cosa sarebbe veramente utile.

In tema di richiamo turistico, Marina presenta tutte le potenzialità per attrarre i turisti: l'area dei pescherecci è veramente molto bella ma, al momento, sappiamo tutti che non è adeguatamente manutentata e qui entra in gioco l'Autorità Portuale. Come risaputo l'Amministrazione probabilmente può richiamare il citato Ente per considerare la riqualificazione di quell'area e rappresenta sicuramente un forte richiamo turistico anche il palazzo del mercato del pesce, con l'area dei pescherecci e le vecchie pescherie. Se manutentati potrebbero attirare molti turisti e condurre al percorso museale del MAS, molto interessante ma purtroppo scarsamente pubblicizzato. Da sottolineare che esso è uno dei pochi al mondo di quel genere, attualmente si trova ancora in uno spazio a nostro giudizio troppo limitato e ne meriterebbe uno maggiore

Parlando con taluni imprenditori locali si è riconosciuto che in estate hanno luogo eventi significativi quali la Notte Rosa, etc., però si avverte la mancanza di una regia comune su queste iniziative e forse sarebbe opportuno organizzare qualcosa di un po' diverso che, però, non spetta a noi del Territoriale proporre e l'augurio è che l'assessore Costantini possa prendere in considerazione questa proposta. Si chiede una regia comune, non solo per Punta Marina e Marina di Ravenna, ma un po' per tutti i lidi. Marina di Ravenna, tra l'altro, in inverno ospita un presepe di sabbia molto bello, che non ha, davvero, nulla da invidiare a quello di Cervia ma, oltre ad essere poco pubblicizzato, non vi è nient'altro in grado di richiamare turisti. La richiesta è di prevedere qualcosa per favorire non solo un turismo pendolare che possa spostarsi solo una mezza giornata per vedere il presepe di sabbia, ma qualcosa di più appetibile: "questo però ripeto non spetta a me del Territoriale".

Quest'anno la Pasqua ricorre in una stagione favorevole, in aprile, per cui si auspica che le località di Marina e Punta siano tenute in ordine: al momento, però, in termini di pulizia strade il quadro appare un po' carente. Altra problematica è rappresentata dai parcheggi; il parcheggio scambiatore risulta poco illuminato, mi è stato fatto presente e prevalentemente sono questi appena descritti gli aspetti più critici.

Mariella Mantovani (la presidente della Commissione 8) ringrazia e comunica che l'assessore Fagnani arriverà in ritardo per motivi personali. Cede poi la parola a Verlicchi, a seguire Rosetti poi Tardi.

Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna) fa presente che le segnalazioni a noi pervenute, in particolare circa Marina di Ravenna, sono sempre assai numerose. Alcune, peraltro, rientrano, in quanto appena elencato dalla presidente del Consiglio Territoriale, mentre altre riguardano problematiche diverse del territorio. Vogliamo partire dalla situazione più lampante, quella delle strade. Il manto stradale, per quanto riguarda Marina di Ravenna, con Punta Marina forse "messa un po' meglio" sotto questo punto di vista e a questo proposito va citato la criticità concernente il "famoso" viale Zara; ci segnalano inoltre, l'insufficienza degli sfalci e l'assessore Baroncini potrà eventualmente darcene conferma, poiché durante il periodo estivo vengono effettuati solamente tre sfalci, davvero insufficienti considerando la rapidità di ricrescita dovuta anche alle frequenti precipitazioni. Si aggiunge l'insufficiente pulizia delle strade: abbiamo fatto un sopralluogo circa una ventina di giorni fa a Marina di Ravenna, non siamo ancora in piena stagione turistica, ma ciò non toglie che la località non debba essere mantenuta, comunque, in uno stato decoroso. Le vie, indipendentemente dalle zone, appaiono piene di aghi di pino, di foglie, etc., strade che sicuramente per un turista bolognese, modenese, che una domenica invernale di sole voglia venire a fare una passeggiata in palizzata a Marina, come spesso può succedere, e trovi il lido in questo stato, sicuramente non costituiscono un motivo di attrazione.

Come già ricordato da Roberta Mingozzi, i parcheggi, sui quali successivamente solleciterò l'intervento dell'Assessore, prevedendo che esistano progetti dell'Amministrazione per l'ampliamento dei parcheggi

di Marina di Ravenna (in questo momento è assente Fagnani, ma eventualmente l'Ing. Ferri potrà fornire informazioni in materia) i parcheggi, soprattutto l'estate scorsa, sono stati oggetto di diversi episodi di criminalità, vale a dire di macchine spaccate, vetri infranti, di furti all'interno delle autovetture stesse, insomma anche nella località di Marina di Ravenna emerge l'esigenza di disporre di un monitoraggio del territorio, in particolare nei mesi più frequentati, ma anche durante il periodo invernale.

Quanto al discorso strade ora è rientrata l'emergenza del rifacimento della segnaletica stradale per via Trieste, che avevamo segnalato, fra l'altro avevamo il question time ieri in discussione con l'assessore Fagnani; resta il fatto che Anas asfalti una strada, come via Trieste, giungendo ad asfaltare sino davanti alle scuole pubbliche e che, poi, per diverso tempo continui a mancare la segnaletica orizzontale, tanto utile soprattutto in un periodo di forti nebbie e conseguenti momenti di pericolosità di questa strada: la cosa risulta piuttosto grave, che grave risulta il fatto che si arrivi a farlo soltanto dopo ripetuti solleciti, sicuramente non un segno di efficace coordinamento da parte dell'Amministrazione e dei vari soggetti che intervengono sulle strade. Anas, certo, non dipende direttamente dal Comune di Ravenna, però il nostro Comune sa quando Anas interviene e deve attivarsi chi di dovere perché appena Anas ha terminato i lavori, vi faccia seguito un pronto ripristino delle strisce.

Venendo ai proventi dell'antenna, questione da noi sollevata nei giorni scorsi. Essa è stata posizionata nella Rotonda della Colonia: senza volersi addentrare nella polemica sul fatto che sia stata installata proprio lì, esistono verbali dello scorso Consiglio territoriale, oppure di quello precedente, in cui si chiedeva, invece, una diversa posizione. L'antenna ormai c'è, abbiamo un contratto di 9 anni e "ce la dobbiamo tenere lì". La nostra proposta all'Amministrazione è di dividere i proventi derivanti appunto dalla locazione di questa antenna, quelli che riceve il Comune, in parti uguali tra i soggetti di Proloco e Comitati cittadini di Marina di Ravenna e di Punta Marina. Sarebbe utile conoscere dagli Assessori presenti oggi, in particolare da Costantini, quello probabilmente coinvolto in maniera più diretta, se l'Amministrazione ha intenzione di valutare la nostra idea e di verificarne la percorribilità. Anzi, su questa questione abbiamo effettuato una richiesta di accesso agli atti e la Dirigente del Comune ci ha comunicato una informazione, dal punto di vista amministrativo probabilmente corretta, ma che, valutata dalla parte del cittadino, lascia una qualche perplessità: l'importo di locazione è stato imputato a bilancio al capitolo 900, un capitolo, però, generico, che contempla soldi destinati a finanziare le spese generiche dell'Ente. Dato che l'antenna insiste su due località importanti dei nostri lidi, perché non imputare quello che ricaviamo e destinarlo a quei soggetti che organizzano eventi e cercano di sviluppare la promozione turistica di queste località?

Passiamo a un altro quesito che ci è stato posto. Vi sono pochi parcheggi e purtroppo assistiamo all'abitudine del parcheggio selvaggio, specie a Marina di Ravenna; in effetti, durante il periodo estivo, viene staccata una notevole quantità di multe.

Da più parti si chiede in che proporzione questi proventi vadano, in qualche modo, a far fronte alle esigenze delle località oggetto di discussione. In altre parole si desidererebbe conoscere quanto in concreto è destinato a Marina di Ravenna e Punta Marina, al di là dell'investimento della tassa di soggiorno. Si comprende che, disponendo di 2 milioni di euro con un Comune così vasto e ben 9 lidi, il Comune incontra difficoltà a soddisfare le varie esigenze e, allora, quello costituito dai proventi delle multe potrebbe essere un interessante bacino cui attingere.

In particolare le lamentele provengono dai residenti di Marina di Ravenna, località caratterizzata da una particolare morfologia, con un lungomare ricco di stabilimenti balneari e un centro che, a differenza di Punta Marina, rimane un poco isolato da quella che è la porzione degli stabilimenti balneari stessi. Per questo è necessario esercitare una capacità di attrazione sviluppata grazie all'organizzazione di eventi per riuscire a portare persone, i turisti, etc., nella zona del centro di Marina di Ravenna. A questo punto la Consigliera chiede, e si chiede, quali siano le strategie che l'Amministrazione intende portare avanti per promuovere una località che, sino a pochi anni fa, rappresentava la punta di diamante del nostro Comune. Marina, infatti, era nota in tutta Italia quale la località della movida ravennate, quasi al pari di Milano Marittima: ora tale movida ha conosciuto un calo vertiginoso e ha lasciato sul campo una serie di

“cadaveri”, alludendo alle attività commerciali chiuse e/o paralizzate. Sotto il profilo di offerta di eventi la situazione di Punta Marina appare leggermente diversa, probabilmente in ragione della peculiare morfologia, più raccolta, con gli stabilimenti balneari meno in concorrenza con quelle che sono le attività all’interno del Paese. Queste problematiche sono ben note e hanno trovato conferma anche in recenti incontri tenuti con Marino Moroni, Presidente della Pro loco di Marina di Ravenna, oggi presente all’incontro: va dato atto della buona volontà dei Comitati Cittadini, della Pro loco, etc., ma spesso le iniziative risultano non sufficienti per un autentico rilancio turistico della località. Verlicchi ritiene opportuno ricordare che in Consiglio comunale, pochi mesi fa si è discusso dell’organizzazione di sagre aventi ad oggetto la promozione di prodotti enogastronomici che non fanno parte del nostro territorio es. cous cous e che non contribuiscono a valorizzare la tradizione locale. All’incontro odierno non è presente il collega Manzoli, forse un abbinamento del cous cous alla famosa “cozza” potrebbe fornire un qualche positivo risultato, però, insiste Verlicchi, quando l’elemento principe di un evento enogastronomico è il cous cous, prodotto certo non Ravenna, si dubita sulla possibilità di una concreta attrazione nei confronti del turista. Che differenza con la realtà del Trentino in cui la promozione verte su tipici prodotti locali, e poiché in quei luoghi le cose funzionano molto bene, una ratio giustificativa ci dovrà pur essere.

Un altro problema serio e di non facile soluzione, che grava su Marina di Ravenna è rappresentato da Marinara. Abbiamo avuto occasione di evidenziarlo tante volte e oggi è il caso di ribadirlo: il problema non è tanto Marinara in sé “Marinara ce l’abbiamo e ce la dobbiamo tenere”, il vero problema è come è stata gestita, o meglio non gestita negli anni. Lasciare un porto turistico in mano a una società in liquidazione da tempo non può assolutamente garantire allo Stato, proprietario di quel bene, e nemmeno al Comune di Ravenna, interessato a che il bene rimanga dov’è, che il porto turistico possa rimanere in uno stato di salute tale da venir riconsegnato alla fine della concessione, nel 2050, allo Stato proprietario nelle medesime condizioni in cui l’ha ricevuto.

Le opere che dovevano essere realizzate a Marinara non sono state completate, ma qui tutti “sembrano fregarsene”, a partire dall’Autorità Portuale fino al Comune di Ravenna, che aveva rilasciato le autorizzazioni, vincolandole all’esecuzione delle opere stesse.

Qualcuno vorrà metterci le mani? Autorità Portuale è venuta una sola volta in commissione e non ha fornito risposte chiarificatrici: la concessione termina nel 2050, ma al 2050 Seaser non ci arriva: Marina riceverà un altro “pugno in bocca” quando tutto il castello di Marinara crollerà.

L’Autorità Portuale finora ha fatto orecchie da mercante e allora è necessario che il nostro Comune costringa, in qualche modo, il Presidente dell’Autorità Portuale ad intervenire su quella gravissima problematica che appunto Marinara rappresenta.

Anche l’area dei campi da tennis di fronte a Marinara è causa di forte preoccupazione, l’area fa “veramente schifo”, si trova in pieno centro a Marina, dovrebbe invece essere a completa disposizione dei residenti e dei turisti. La consigliera ha inviato una lettera in proposito e dopo qualche settimana, una semplice coincidenza?, l’area è stata finalmente ripulita.

Ma come si pensa di rilanciare veramente Marina di Ravenna?

Parliamo di un centro con oltre 3.000 abitanti e diverse migliaia nel periodo estivo: sembra proprio che sinora non si sia stati capaci di mettere in campo una programmazione delle strategie di promozione di questo lido.

Il Comune, anzi, ha condotto una guerra “atroce” nei confronti di quegli imprenditori che negli anni hanno cercato di conferire un po’ di “sbuzzo” a questa località: vogliamo continuare così?

Mariella Mantovani (la presidente della Commissione 8) Ringrazia Verlicchi e cede la parola a **Luca Rosetti** (esperto di Lista per Ravenna).

Luca Rosetti (esperto di Lista per Ravenna), desiderando iniziare subito con le richieste da parte di imprenditori e cittadini, fa presente che l'annoso problema dei nostri lidi, Marina di Ravenna e Punta Marina, ma anche degli altri, va individuato nel concetto di manutenzione condotto dalla pubblica amministrazione; non è tanto il discorso politico, quanto il modus operandi che deve essere comune a chiunque amministri. L'esperto fa riferimento alla propria attività di gestione di uno stabilimento balneare, con annesso un gioco in legno trattato in autoclave dal 1998 e sottoposto annualmente ad opera di manutenzione, evidenziando i buoni risultati ottenuti, a differenza di quanto, invece, accade per le staccionate posizionate lungo le piste ciclabili, nei parcheggi demaniali gestiti dal Comune, nei parchi pubblici e nei parcheggi scambiatori che, in condizione di completa devastazione, marciscono nel giro di tre/quattro anni e necessitano di una manutenzione continua: ci devono essere delle ben valide ragioni alla base di questa differenza che vanno opportunamente indagate.

Passando all'aspetto concernente la pulizia, elemento fondamentale che conferisce dignità al territorio, possiamo partire dalla situazione di Marina di Ravenna. Nella pista ciclabile non viene pulito lo spazio lato ovest, lato colonia, dalla rotonda sino a Rivaverde, sempre pieno di aghi di pino, con gli stalli quasi invisibili. Qual tratto spesso rimane così non sfalcato, per non parlare dello stato dei parcheggi presenti a livello del lungomare, da Marina di Ravenna sino a Punta Marina, sino alla pista ciclabile-pedonabile di via della Fontana.

Addirittura non risulta asfaltato il parcheggio posto nella zona di fronte alle terme che, pure, svolgono un servizio importante in chiave socio-sanitaria a favore della comunità. La cosa appare tanto più grave poiché sarebbe sufficiente mettere dello stabilizzato per evitare il formarsi di una profonda fossa quando piove.

A Marina, poi, il parco pubblico versa in condizioni disastrose, con una tensostruttura oggetto di problemi a causa della presenza del guano dei piccioni. Parliamo di un luogo in cui i bambini vanno a giocare e mettere dei dissuasori avrebbe rappresentato un utile deterrente. A proposito dei giochi, anch'essi si trovano in uno stato pietoso.

Sussiste un problema perenne con i Carabieri forestali circa la gestione dello sfalcio, della pulizia pinetale e occorre giungere a definire con chiarezza i rispettivi campi d'azione. Rosetti invita il Comune ad aprire un rapporto con i Carabinieri stessi e ad adottare le misure necessarie nel caso in cui non si riesca a trovare una soluzione adeguata perché, purtroppo UTB di Punta Marina non ricade nella gestione del Comando provinciale dei Carabinieri, essendo considerato una sorta di corpo speciale.

Occorre, insomma, intervenire politicamente a favore del bene comune con una politica dettata soprattutto dal buon senso.

Non va tralasciata la questione delle relazioni con l'Autorità Portuale.

Una consistente fetta di Marina risulta fruita da turisti, residenti con una passeggiata interessante, il faro, etc.: arriva il Presidente Rossi a Marina e sostiene che a A.P. non può fare investimenti sul turismo. Al contrario è necessario giungere ad un rapporto costruttivo per sviluppare una efficace cogestione turistico-portuale.

Le criticità si sprecano: di fronte ai pescherecci troviamo una zona con bidoni e cestini arrugginiti sempre pieni, urge provvedere anche perché, sostanzialmente si richiedono provvedimenti meramente ordinari. A proposito degli stradelli retrodunali, oggetto di significativi interventi di riqualificazione, assistere all'impiego dei fondi ENI per le sole passerelle non appare il metodo più giusto quando si è

abituati a vedere da oltre 20 anni lo spettacolo di un “greser” inviato dal Comune per migliorare l’assetto delle strade.

Il greser, il lungo mezzo che tra le ruote anteriori e posteriori presenta una lama utilizzata per realizzare i piani stradali, non fa altro, infatti che spingere la sabbia nelle buche. Si metta, almeno, dello stabilizzato: non questione ideologica, di destra o di sinistra, è un problema connesso alla necessità di lavorare in modo corretto.

Rosetti, poi, ricorda di avere sollecitato l’Assessora Morigi per ricevere maggiori informazioni sul gettito che l’Area del Mare, da Lido di Savio a Casalborgorsetti, fornisce a questa Amministrazione, con ragguagli sugli investimenti effettuati. A Punta Marina, in particolare, vi è una devastazione stradale impressionante, con pozzetti non allineati, “tagli a zig zag” e dall’ufficio strade si vuole sapere se tali lavori vengono eseguiti come da progetto e se, comunque, le zone più critiche verranno asfaltate prima dell’inizio della stagione estiva. Si aggiunge un grave problema di segnaletica orizzontale e verticale, basti pensare che non troviamo nemmeno un cartello indicante le terme.

A proposito degli sfalci, infine, una volta vi erano le aziende municipalizzate, con personale sufficientemente esperto e, alla fine, anche maggiori utili da gestire; gli sfalci vanno fatti soltanto quando servono e si deve poter disporre al mare di una squadra di manutenzione del Comune, capace di verificare le segnalazioni e portare avanti un programma organico di interventi.

Samantha Tardi (Gruppo CambieRà) rivolta a Rosetti fa presente, circa la tassa di soggiorno di poter disporre di un dato riguardante il 2017, non essendo ancora pervenuto l’aggiornamento 2018. Per il 2017 l’incasso totale è pari a 1.808.000 euro, di cui 847.000 per la città di Ravenna e 962.000 per i lidi. Più nel dettaglio Marina di Ravenna quota circa 43.000, Punta Marina 96.000. Non si chiede che gli investimenti sui territori dei lidi siano proporzionali a quelli che sono gli incassi, anche perché il lido leader sappiamo bene qual è e Marina di Ravenna non farebbe certo da padrona in questo senso, però avere un’idea della proporzionalità dei 962.000 già citati, costituisce un dato interessante. Dai bilanci di previsione, peraltro, abbiamo visto che per il 2017 di 1.800.000 ai lidi sarebbero andati di ritorno circa 600.000.

Troppo? Troppo poco? Con 70.000 di ritorno a lido mediamente i lavori fattibili appaiono una “cosa minima”. Si è parlato di radici, di foglie, di staccionate, di buche, di verde, di giochi, il problema è comune a tutta la costa, però, oggi ci si ritrova in una commissione turismo e appare importante dell’indotto turistico (alberghi, ristoranti, bar, etc.) e di come riportare i turisti.

I dati indicano che la Città d’Arte ha superato nettamente i lidi e occorre riqualificare il nostro prodotto mare; si era parlato di mare d’inverno, però, non si è visto nulla, anche perché, forse, gli imprenditori si sono sentiti abbandonati.

Circa la realtà di Marina di Ravenna, Verlicchi ha già esposto gran parte delle problematiche; che cosa vogliamo fare della zona dello Xenos? da troppi anni ci ritroviamo con un cantiere abbandonato. E per Marina? L’Amministrazione ha il dovere di interessarsi.

Marina di Ravenna a livello morfologico rappresenta quasi un “serpente lunghissimo” che, però, finisce in un “cul de sac” con una divisione delle due realtà del paese: come riuscire a portare la gente dal lungomare all’interno del paese?

L’area pescherecci, poi, è bellissima e sarebbe possibile creare un’area di locali, localini, assai attrattivi per i giovani, ma come si muove l’Autorità Portuale?

Non dimentichiamo anche i campi da tennis, lasciati allo sbando.

È necessaria una collaborazione tra Pro loco, Comitati Cittadini e l'Amministrazione, con iniziative diverse.

A Punta Marina l'offerta spiaggia corrisponde alla reale offerta del paese e il quadro appare, forse, più facile in ragione di una più generale connotazione familiare.

Tardi, infine, si dice favorevole ad una rivalutazione della parte bunker, condividendo la posizione di Roberta Mingozi.

A giudizio di **Michele Casadio** (Gruppo PD) esiste una percezione molto diversa tra chi lavora a Marina di Ravenna, chi vive a Marina di Ravenna e chi la frequenta. Esistono dei problemi oggettivi, basti pensare all'area dello Xenos e anche di fronte a quella che era la pista da skateboard e i proprietari di quell'area devono farsi carico della criticità, per dare, finalmente qualcosa alla località.

Diverso è il discorso per Marinara. Marinara per i turisti rappresenta qualcosa di bello, è un progetto esteticamente gradevole capace di conferire una sensazione di pulizia e di ordine: Marinara, però, continua a presentare la ferita legata ai locali serali.

A Punta Marina, invece, il quadro è sostanzialmente migliore, diverso il tipo di utenza, più familiare il clima.

Tornando alla realtà di Marina, nonostante tutto Marina di Ravenna conserva un potenziale interessante e allora occorre valorizzarne le vocazioni. A giudizio del Consigliere, Costantini sta producendo un lavoro valido e meritevole di apprezzamento, nella convinzione che il comparto turistico è fondamentale per Ravenna.

Un'ultima annotazione: bisogna razionalizzare le fermate dell'autobus.

Condivise largamente le affermazioni di Casadio, **Daniele Perini** ricorda di aver proposto in campagna elettorale che l'Assessore avesse un ufficio permanente per tre giornate a settimana a Marina di Ravenna, a testimonianza della vicinanza dell'Amministrazione; auspicabile anche finanziare la banda e poi inviarla per esibizioni nei vari lidi.

A giudizio di **Emanuele Panizza** (Gruppo Misto) è prioritario comprendere se i pescaggi consentiranno l'accesso delle navi crocieristiche mentre in tema di viabilità va valutata la possibilità di un corridoio limitato ad autobus e taxi e pensare ad una metropolitana veloce, con mezzi di ridotte dimensioni, ma efficienti.

Circa le pinete risulta opportuno offrire percorsi per le mountain bike e garantire bagni pubblici fruibili anche da parte delle persone disabili.

L'Assessore **Giacomo Costantini** sottolinea di aver detto già in altre occasioni di essere pronto ad apporre la firma per avere lo stesso livello di presenza sui lidi, poiché una combinazione tanto favorevole di bel tempo e ponti non si sarebbe ripetuta nel 2018 rispetto al 2017, ipotizzando poi una crescita del 2% per la Città d'Arte.

Per i lidi possiamo contare su un prodotto maturo che deve essere riposizionato e fare in modo che il connubio pernottato-spiaggia cresca incrociando le altre offerte, vale a dire wellness-ambiente e Città d'Arte.

Nei prossimi anni, secondo le previsioni, il prodotto balneare calerà a livello nazionale sotto il profilo quantitativo e allora dobbiamo integrare con il turismo esperienziale del territorio, magari con meno turisti, ma aventi una superiore capacità di spesa.

Si deve anche controllare il tasso degli appartamenti in nero, indagine peraltro non facile e puntare sull'aumento delle proposte di eventi.

Importante, in tale ottica, appare il ruolo delle Pro loco e il pensiero va al Festival del cous cous a Marina di Ravenna, al sostegno dato al percorso bunker, alla Notte Rosa, alle Frece Tricolori, al raduno nazionale della FIAB, al presepe di sabbia.

Gli eventi servono a creare quella motivazione in più per venire nelle nostre località quando si è indecisi tra Ravenna e un altro posto, oppure tra Marina di Ravenna e un altro lido, però, gli eventi non producono la differenza a livello turistico perché non si potrà mai garantire 365 giorni di eventi e quelli in grado di spostare le persone si riducono a ben pochi, la Maratona e l'OMC. Gli eventi, poi, partono dai privati, come la Notte Rosa e l'unica cosa che "organizziamo noi", appoggiandoci all'Aeroclub Baracca, è la manifestazione delle Frece Tricolori.

Quanto al parco ambiente ed enogastronomico, al parco ambiente wellness e sport, al parco natura-cultura, noi dobbiamo puntare sul wellness-sport-intrattenimento; abbiamo condotto un primo giro di tavoli con gli imprenditori dei lidi, per aggiungere valore all'esperienza vacanza nelle nostre località. Cosa sono, in concreto, le esperienze? Per esperienze intendiamo "quelle cose che si possono fare", contando ad esempio sulla certezza di visite guidate in pineta, di escursioni nelle valli, di laboratori di pasta fresca e mosaico. Dobbiamo imparare dai più bravi e vendere esperienze risulterà determinante per i prossimi anni ai fini di una corretta integrazione tra il balneare, l'arte e l'ambiente.

Anche lo sviluppo dei tour operator è, al riguardo, importante: ne avevamo soltanto uno, Ravenna Incoming, se ne sono aggiunti due Welcome Romagna e il Consorzio Natura e Nautica per i lidi nord.

Anche per la regia sugli eventi stiamo lavorando e l'esperienza del percorso bunker dovrà essere riproposta e opportunamente valorizzata.

L'Assessore concorda sull'esigenza di favorire la fruizione dell'accesso in spiaggia da parte dei disabili, mentre per i proventi delle antenne "mi informerò" anche se non è di mia stretta competenza e al momento non dispongo di dati da fornire.

Spetta al privato, infine, provvedere ad una corretta segnaletica per le terme, mentre Marinara deve essere un autentico protagonista della località.

Dopo che **Michele Distaso** (Gruppo Sinistra per Ravenna) ha rilevato tra i tanti argomenti trattati l'assenza del tema del lavoro stagionale in nero, purtroppo ancora assai diffuso, l'assessore **Gianandrea Baroncini**, condivise le affermazioni del Consigliere, sottolinea come occorra partire dal corretto funzionamento delle piccole cose per giungere poi a progetti di maggiore portata.

Fornisce, inoltre, ragguagli sull'attività condotta a livello ambientale nel 2018. Per Punta Marina, in particolare, nel 2018 abbiamo realizzato 5 sfalci sulle aree verdi presenti, 48 interventi di potatura e contenimento delle piante, 1 intervento complessivo di potatura delle siepi per 84.000 euro di spesa complessiva sul verde, oltre a 59 interventi per disinfestazione da larve di zanzare.

Il tema della manutenzione dei lidi, a giudizio dell'assessore **Roberto G. Fagnani**, è sicuramente molto sentito.

Le località oggi in esame presentano il grave problema del danneggiamento delle strade ad opera dell'apparato radicale dei pini; per gli interventi straordinari si procede con un progetto straordinario, che cuba una cifra significativa inserito nel piano investimenti; nel nostro caso progetti importanti risalgono al 2017, ma a causa di iter corretti, ma eccessivamente burocratizzati, siamo giunti al 2019. Prima dell'estate, comunque, iniziando dal mese di febbraio, si conta di portare a termine un intervento efficace per le radici dei pini che coinvolgerà diverse vie sia di Punta Marina che di Marina di Ravenna.

Non si sono tralasciati pure interventi per fronteggiare la situazione dei marciapiedi da terminare entro il 2019, oltre a davvero importanti interventi di riqualificazione a carico di viale delle Americhe e viale Zara.

Fagnani, poi, si sofferma sul progetto, anzi sui lavori di raddoppio del parcheggio scambiatore ed espone brevemente anche l'intenzione di riqualificare l'area del mercato del pesce per cui, per altro, è necessario considerare il ruolo attivo dell'Autorità Portuale.

800.000 euro, inoltre, serviranno a contrastare le criticità presenti nella trafficatissima via Trieste, mentre appare opportuno spendere alcune parole sull'arrampicata. È stato necessario trasferirla nell'area sportiva a Marina di Ravenna dell'Atletica Mercurio e il progetto, cui si sta già lavorando attivamente, è quello di realizzare un centro federale dell'arrampicata sportiva in Italia.

I lavori hanno termine alle ore 18.10

p. La presidente

Mariella Mantovani

F.to La segretaria verbalizzante

Barbara Catalani

F.to Il Presidente C8

Marco Frati